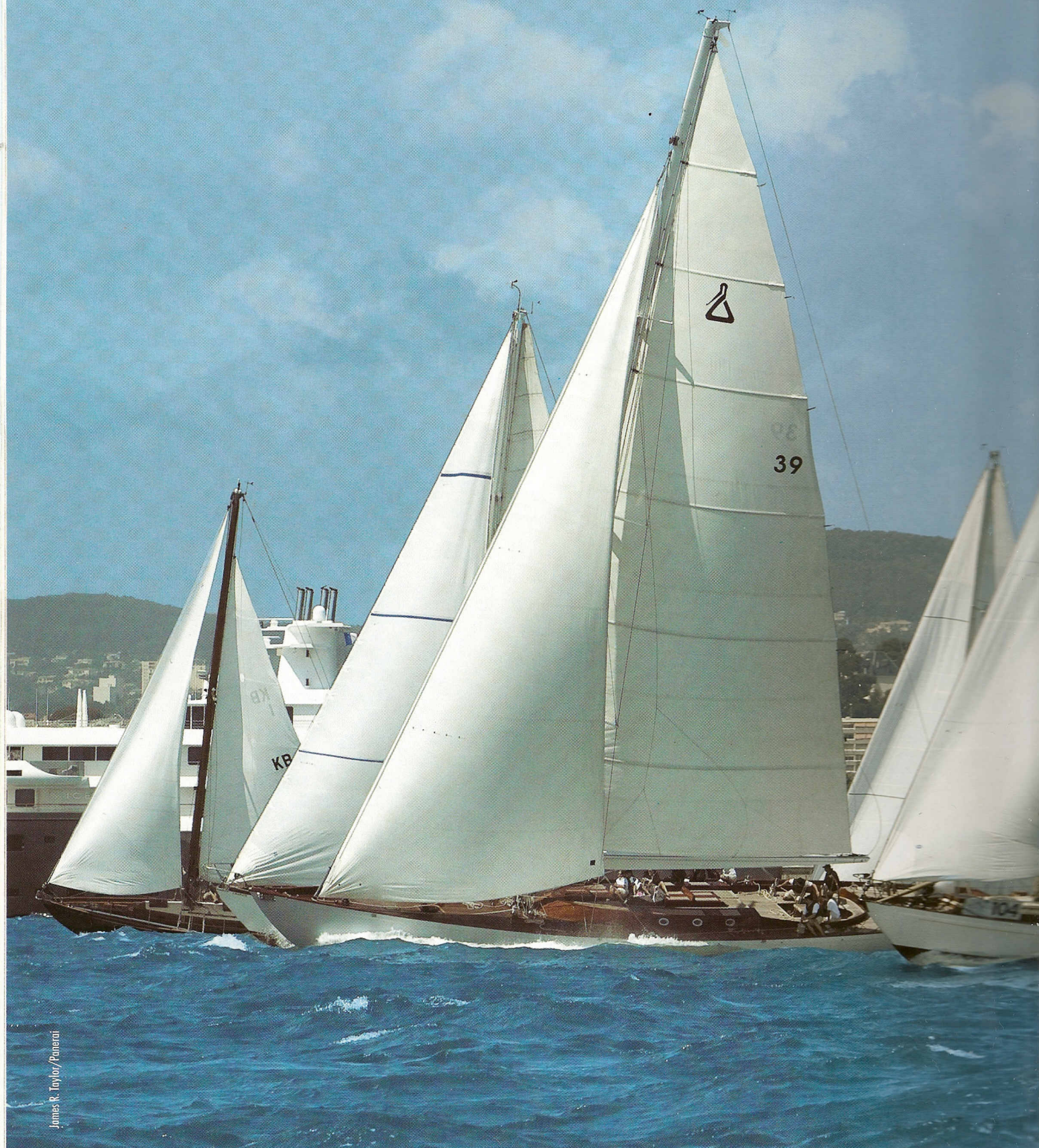


*Un momento di una delle tre  
regate de Les Voiles d'Antibes,  
che si sono disputate dal 3  
al 7 giugno in Costa Azzurra.*







# IL VENTO DI RISPARMIA CRISI ANTIBES

41 imbarcazioni per un totale di 400 membri di equipaggio e centinaia di spettatori. A dispetto di molte, infelici previsioni, l'esordio del Panerai Classic Yachts Challenge è stato un successo. Sperando che questo trend positivo segni l'inizio della ripresa

di **Paolo Maccione**



A fianco, manovre sul bompresso di Moonbeam IV, cutter aurico del 1914 lungo 30 metri. Sotto, bandiere del circuito in banchina: da cinque anni Officine Panerai è il main sponsor, in basso, a destra, un'immagine del Sangermani Chaplin, che ha vinto nella sua categoria. Nella pagina accanto, in senso orario, dall'alto, un'altra fotografia di Moonbeam IV in regata, il 12 metri Lulu e un momento della premiazione.



James R. Taylor/Panerai (5)



**NON È STATA UNA DÉBÂCLE**, come qualcuno forse si aspettava. Sono state infatti ben 41 le imbarcazioni a vela d'epoca e classiche che dal 3 al 7 giugno, in Costa Azzurra, hanno preso parte alla 14ª edizione de Les Voiles d'Antibes, tappa inaugurale della quinta edizione del Panerai Classic Yachts Challenge. Basti pensare che la massima adesione era stata raggiunta nel 2006, con 54 partecipanti. «Un risultato in linea con le precedenti edizioni», ha commentato Yann Joannon, direttore di Les Voiles d'Antibes fin dal primo anno, «e una conferma di quanto sia sempre elevato l'interesse di armatori ed equipaggi nei confronti di questa manifestazione riservata alle barche storiche».

Per cinque giorni Port Vauban, nella zona degli antichi bastioni di Saint Jaume, è stata animata dalla presenza di circa 400 velisti e da migliaia di visitatori. Dalla mattina fino a tarda notte era possibile frequentare il villaggio regata, allestito con mostre fotografiche e di modellismo, un palco per concerti dal vivo, bar e punti ristoro. Il lounge Panerai, invece, era ospitato in cima alle mura storiche, dalle quali si poteva godere una vista mozzafiato e osservare l'intero campo di regata. Le imbarcazioni sono state suddivise in quattro grandi gruppi, a loro volta divisi in sottocategorie: Classiche con arco velico Marconi (15 iscritti), Epoca con arco aurico (quattro iscritti), Epoca con arco Marconi (14 iscritti) e *Spirit of Tradition* (quattro





iscritti). A queste si sono poi aggiunti quattro scafi che hanno dato vita a due match-race separati: il primo si è svolto tra i 12 Metri Stazza Internazionale South Australia (1985) e Kookaburra III (1986), mentre il secondo ha visto confrontarsi i cutter aurici Moonbeam IV del 1914 e Moonbeam of Fife del 1903, lunghi rispettivamente 30 e 25 metri. Giovedì 4 e venerdì 5 giugno le competizioni si sono disputate su percorsi a quadrilatero di lunghezza tra le 10 e le 12,5 miglia, con venti variabili dai quadranti meridionali di intensità compresa tra i 4 e i 10 nodi; il cielo è stato piuttosto nuvoloso, ma fortunatamente senza pioggia. Sabato 6 giugno è stata la volta della regata costiera lunga 22 miglia, interrotta nel primo pomeriggio a

causa di una libeccia che si è abbattuta sulla costa francese: i forti venti e l'onda formata hanno presto convinto il comitato di regata a fare rientrare le barche in porto. Purtroppo alla partenza si è verificato un incidente tra il ketch di 23 metri Adria del 1934 (sul quale in passato navigava regolarmente il feldmaresciallo del III Reich Erwin Rommel, noto come La volpe del deserto) e il 15 metri White Wings del 1938, che ha calcolato male la velocità dei due alberi. Per evitare di essere coinvolto nella collisione un membro dell'equipaggio si è gettato in mare ma è stato prontamente recuperato. La bella giornata di sole ha comunque permesso ai partecipanti di fare vita di banchina e di visitare le varie imbarcazioni ormeggiate. Anche



## LE CLASSIFICHE DE LES VOILES D'ANTIBES 2009

Yacht Classici Marconi A lunghezza > 15 m

- 1) **Chaplin**
- 2) **Samurai**
- 3) **White Dolphin**

Yacht Classici Marconi B lunghezza < 15 m

- 1) **Sagittarius**
- 2) **Astarte II**
- 3) **Outlaw**

Yacht Epoca Marconi B lunghezza > 15 m

- 1) **Rowdy**
- 2) **Oiseau de Feu**
- 3) **Stormy Weather**

Yacht Epoca Marconi C lunghezza < 15 m

- 1) **Sonda**
- 2) **Helen**
- 3) **Iona**

Epoca aurici

- 1) **Bona Fide**
- 2) **Lulu**
- 3) **Tigris**

Spirit of Tradition

- 1) **Ilhabela II**
- 2) **Nazgul of Fordell**
- 3) **Blue of Methylene**

Match Race Moonbeam of Fife – Moonbeam IV  
vince **Moonbeam IV**

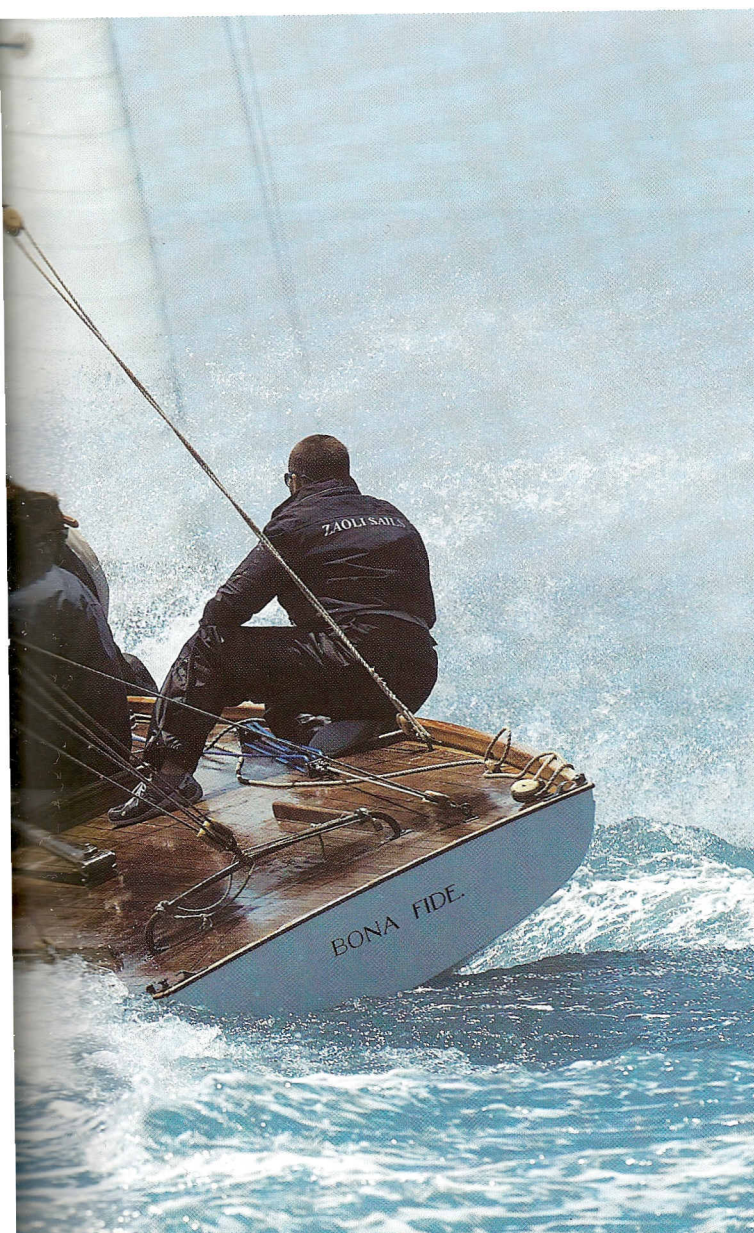
Match Race South Australia – Kookaburra III  
vince **South Australia**



domenica 7 giugno, giornata conclusiva di Les Voiles d'Antibes 2009, il vento di libeccio è tornato a soffiare in maniera sostenuta. Prima che rinforzasse troppo, però, è stato possibile concludere una terza regata, corsa su un mare turchese lungo un percorso a triangolo e valida ai fini della classifica.

Al raduno francese erano ben sei le barche ultracentenarie presenti: oltre al già citato Moonbeam of Fife, vi erano anche Iona (1899), gli aurici Tigris e Bona Fide, entrambi del 1899, Wayward del 1908 e il 12 metri Lulu del 1897. Proprio quest'ultimo in Francia è considerato bene storico nazionale, tanto che il governo rimborsa il 25 per cento delle spese sostenute per la manutenzione straordinaria. Tra le new entry, invece, da sottolineare la presenza di Nazgul of Fordell, uno Spirit of Tradition lungo 23,60 metri costruito nel 2008 dal cantiere Spirit Yachts di Ipswich, in Inghilterra, su progetto di Sean McMillan. Questo scafo, realizzato con la tecnica del fasciame incrociato, può raggiungere e superare 15 nodi di velocità a vela. Nazgul of Fordell, che deve il suo nome a un personaggio del romanzo *Il Signore degli Anelli*, ha le forme e il piano di coperta tipici di uno scafo d'epoca ma l'opera viva di una barca moderna, con pinna e bulbo, oltre a un albero in carbonio. Un modello simile è stato ingaggiato per girare, in





James R. Taylor/Panerai (4)

Sopra, un'immagine di Bona Fide in regata: il cutter aurico del 1899 è stato progettato da Charles Sibbick e appartiene al notaio milanese Giuseppe Giordano, armatore anche di Cerida. A destra, dall'alto, un'immagine di Moonbeam III e una panoramica della banchina di Antibes. Nella pagina accanto, in basso, Rowdy in azione: questo scafo è uno dei pochi esemplari rimasti della classe New York 40.



Canal Grande a Venezia, alcune scene del film 007 - *Casino Royale*, con protagonista Daniel Craig. Anche Ilhabela II, sloop di 14 metri del 2005 iscritto tra gli *Spirit of Tradition*, porta le firme dello stesso cantiere e del progettista di Nazgul of Fordell, e ad Antibes ha conquistato un primo di classe. Imbattibile in regata il Sangermanj Chaplin della nostra Marina militare, comandato da Bruno Puzone Bifulco, capo dello Sport Velico della Marina. Tra i suoi segreti quello di imbarcare il tattico Massimo Gherarducci, sergente di Marina e atleta istruttore, già a bordo di Luna Rossa durante le campagne di Coppa America in Nuova Zelanda e a Valencia. Dopo sei anni di assenza è tornato ad Antibes anche Samurai, il 19 metri di Luigi Pavese.

Un bel successo, quindi, ma il vero banco di prova della tenuta del circuito sarà rappresentato dalla seconda tappa del Panerai Classic

Yachts Challenge 2009, prevista a Porto Rotondo, in Sardegna, dal 10 al 13 settembre. Al momento però sono pochi gli scafi presenti ad Antibes che hanno confermato la loro partecipazione in Costa Smeralda: tra questi vi sono Irina VII del 1935, Chaplin e Solway Maid del 1940. Speriamo che gli iscritti aumentino, ma in quello che forse è l'anno peggiore della crisi globale tante imbarcazioni vengono mantenute in disarmo e prive di equipaggio. Se la Sardegna dovesse rivelarsi un raduno per pochi intimi, però, ci si potrà rifare dal 21 al 26 settembre con le Régates Royales di Cannes, tappa conclusiva del circuito. In Costa Azzurra e in alto Tirreno, infatti, si può contare sulla presenza di molti yacht disposti a compiere brevi trasferimenti pur di regalarsi qualche emozione di fine stagione. Nella speranza che il 2010 riporti prosperità e rinnovato entusiasmo. ⚓